



22. III. 906

R. ORTO BOTANICO

DELL'UNIVERSITÀ DI SASSARI

DIREZIONE



Mio stimatissimo e illustre professore,

Le ho radano sempre i sentimenti delle mie stima e riconoscenza, e primo, col Burzi, accettò la grata assegnazione dell'anno mio per quanto elle e lui hanno fatto per me. In un dimenticherò mai, e mi piace oggi facendo qui la prima lezione, mandarle il saluto al cuore.

Dopo io sento il dovere di spiegarle la lettera a lei rivolta ufficialmente il 18, perché ne ella e ne Bèguinot mi incolpissero di qualche cosa. Qui ho trovato gli animi poco benevoli verso Muscalini, e poiché avrebbero voluto che io facessi altri passi convenienti fra due colleghi amici, così ho dovuto, malgrado, richieder il ritorno immediato dell'ortico per aver così la regolare consegna d'ogni cosa. Dopo tornato l'ortico all'Eff. tutto è marchiato al Rettore (che si recò di persona a chiedere conto), io non ho alcune difficoltà a rimandarli, passo per passo, a Bèguinot per l'ulteriore esame. La prego di raccomandare al Bèguinot che me lo mandi integralmente, perché,

con lo stato d'animo di questi signori, potrei averne in lei
gratificazioni; ed io voglio che la mia gestione sia immune dal-
la più piccola critica.

Si mette un po' nei miei panni! Figurarsi che Du-
pailhons, dopo avere seguita una spesa d'escursioni parecchie
linee, ha portato un se d'erbarii raccolti; e questo è consa-
crato in verbalis! - Vorrebbe di me una sì che cose; ma io per
l'aria da curio e collega, appena preso tutto d'aintornii,
consigliando da lei che preghi Bégisnot a un peppone
alcun indugio alla restituzione di tutto, nel modo più sicuro
e più esatto. - E di ciò lo chiedo infinite scuse.

Mi conseri la sua cortissima e preziosa protezione,
illustre e sapientissimo maestro, e ti ricordi d' me.

Con affetto profondo e riconoscenza, sono sempre

Suo affm ed obbz^o.

Agnacian